

COMPITO DI REALTÀ

Signor Presidente,

Signor Segretario Generale,

Signore e Signori Capi di Stato e Governo,

Per me è un onore potermi esprimere davanti a questa assemblea con l'obiettivo di trovare una risoluzione alle sfide globali tramite dialogo e collaborazione.

Purtroppo è in corso un conflitto lungo i confini del continente ed i cittadini sono preoccupati per la situazione. Alcuni sostengono sia necessario entrare in guerra e altri appoggiano il contrario.

Personalmente ritengo **non sia giusto accrescere le ostilità** e far **ricorso alle armi e alla forza** per trovare una risposta al problema perché **la guerra è portatrice di male**, sia fisico che, soprattutto, psicologico e credo sia possibile trovare un'altra soluzione.

Questa decisione potrebbe non essere accolta da tutti, infatti chi è contrario, per sostenere le proprie idee, potrebbe servirsi della propaganda e attuare **campagne pubblicitarie** che hanno lo scopo di sostenere le ragioni del conflitto e di convincere i cittadini a impegnarsi attivamente nella lotta.

Di questo avvenimento, il maggior esponente è stato espresso durante il primo conflitto mondiale, in cui, per le campagne pubblicitarie, sono stati utilizzati **manifesti, giornali e anche cartoline**. Mentre ad oggi, le opportunità di distribuzione di informazioni sono moltissime.



Ad esempio questa immagine raffigura un manifesto inglese che invitava al reclutamento nell'esercito in occasione della guerra.

A causa di ciò molti innocenti, anche giovani, vengono coinvolti essendo stati ingannati dalle parole dei propagandisti perciò è nostro compito fermare questi tentativi di manipolazione e ridurre l'influenza di queste pubblicità.

Un altro problema che si potrebbe incontrare è quello delle **fake news** che potrebbero allarmare i cittadini.

Un esempio di quest'ultime si è verificato quando croati e serbi si dissero minacciati dalla maggioranza bosniaca-musulmana e così giustificarono interventi armati e massacri.

C'è la possibilità che le notizie false siano accettate dalla collettività perché **rispondono ad attese e bisogni** che dagli eventi ci si aspetta. In tal caso si dovrà fermare la diffusione di informazioni infondate facendo luce sull'attendibilità delle fonti.



To continue the speech i want to quote Eschilo who wrote that the first victim in war is the truth and I agree with his point of view. Today, on the one hand, the Internet has become another battleground, used to terrorize, accuse and misinform. On the other hand, especially social media has become a battleground among fans. You use the internet to give what you want: good reasons and "evidence" to fill the vent on the "enemy", especially to say that our side is right. Many years ago, viral posts on social media featured footage that was old, or footage from conflict zones, such as the latest bombing of Gaza by Israel. They claimed without foundation that a video of a girl missing in an Arabic-speaking country is an Israeli hostage in Gaza, and posted videos of Israel destroying a Greek Orthodox Church in Gaza. With the advent of artificial intelligence it is becoming easier and less expensive to build false or misleading content, while it is becoming more difficult and more expensive to expose it.

The situation of disinformation in the digital world and that from the digital world ends up in certain television programs and in certain news sites is very complex and the examples could go on for a long time. However, I would like to open two other chapters of the problem. While Facebook and Instagram are trying to slow down the worst trends and block the spread of the most terrifying images, Telegram by choice does not censor anything. And therefore leaves free course to any misinformation of particular videos and images. All without any respect for the victims.

Per rafforzare ulteriormente la mia idea, ho piacere nel parlare di un famoso poeta italiano, **Giuseppe Ungaretti** che viene segnato dall'esperienza in guerra e decide di lasciarne le tracce nella produzione poetica per raccontarne la spietatezza.

In particolare voglio riportare queste sue parole: **“L'uomo nella guerra manifestava i suoi peggiori istinti anche se quella guerra, anche se c'eravamo entrati, anche se l'avevamo voluta, ci sembrava che fosse l'ultima guerra, che fosse la guerra per liberare l'uomo dalla guerra. La guerra non libera mai l'uomo dalla guerra. La guerra è e rimarrà l'atto più bestiale dell'uomo”**. Quest'ultima evidenzia la visione distruttiva e disumana della guerra, anche quando è giustificata o percepita come necessaria. Inoltre le persone, sia ferite che non, che ritornano dalla guerra rimangono traumatizzate dall'esperienza e faticano a rientrare nella quotidianità.

La sua più importante pubblicazione **“L'Allegria”** è chiamata in questo modo perché, secondo lui, in punto di morte si mostra il



più forte attaccamento alla vita e si prova una gioia immensa.

È importante ricordare che l'impegno in guerra grava molto sull'economia e penso sia essenziale effettuare esempi concreti al riguardo.

Durante la guerra in Ucraina, infatti, il sistema economico ha subito modifiche pesanti: il confronto ha causato una **riduzione delle esportazioni** verso i due paesi belligeranti, sono **aumentati i prezzi dell'energia**, è **aumentata l'inflazione** e si è **ridotto il commercio internazionale**. Inoltre si calcola che tra il 2021 e il 2025 l'economia mondiale ha contabilizzato mezzo punto di minore crescita del PIL all'anno.

A causa dell'inflazione, per riportare la crescita dei prezzi sotto controllo, la Banca centrale europea in dodici mesi ha rialzato i tassi di riferimento, determinando 8,9 miliardi di maggiori oneri finanziari sui bilanci delle MPI e un calo dei prestiti alle micro e piccole imprese.

Collegandosi al passato si può citare la crisi del 1929, avvenuta tra i due conflitti mondiali e causata dalla vendita di azioni in massa, e anche questa è stata fondamentale per lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale.

Per concludere vorrei ampliare il discorso e parlare della sicurezza tecnologica, di fatto per "attaccare" il nemico si può usare anche **l'hacking** e l'evoluzione della tecnologia, oltre a fornire nuovi e migliori strumenti di difesa, offre nuove opportunità anche al fronte opposto.

Ad esempio a Gennaio di quest'anno, in due giorni, due ondate di attacchi informatici hanno bersagliato i siti istituzionali italiani e quelli di banche, aziende e porti Italiani. Gli attacchi, di tipo DDoS(Distributed Denial of Service), sono stati effettuati da un gruppo di hacker filorusso denominato NoName057(16) contro obiettivi politici, governativi e aziendali nei paesi che supportano l'Ucraina.

Questo dimostra che bisogna tener conto anche di questi casi che nel corso degli anni sono sempre più frequenti.



Un altro esempio è l'hacking di dispositivi dell'IoT come ad esempio le telecamere, in cui la pessima abitudine di non cambiare la password di default rende **malware** come il Mirai molto pericolosi.

Questi dispositivi sono, quindi, **accessibili da remoto** e permettono la **diffusione di disinformazioni**, pertanto, è necessario migliorare i sistemi di difesa su questo fronte.

Concludo con la speranza che le mie parole vengano prese in considerazione.

Grazie a tutti per l'attenzione.

Sitografia

<https://www.raicultura.it/letteratura/articoli/2018/12/Giuseppe-Ungaretti-raccontato-da-Andrea-Cortellessa-1b228b25-d10a-4a90-8a6c-08295b65913d.html>

<https://www.avvenire.it/rubriche/pagine/anche-social-e-web-sono-armi-da-guerra>

<https://lanostrastoria.corriere.it/2020/04/09/leggere-marc-bloch-per-capire-cosa-sono-le-fake-news/>

https://www.corriere.it/editoriali/22_febbraio_22/storia-fake-news-verita-prima-vittima-ogni-guerra-df60b2aa-9412-11ec-b277-6e3576ab2932.shtml

<https://www.proofpoint.com/it/threat-reference/iot-security>

[Hacking e propaganda: l'Italia sotto attacco tra cyber minacce e guerra psicologica - Difesa Online](#)

<https://www.confartigianato.it/2025/02/studi-le-conseguenze-economiche-delle-guerre-1714-miliardi-di-euro-in-tre-anni/>

<https://spiritoartigiano.it/le-conseguenze-economiche-delle-guerre/#:~:text=I%20conflitti%20in%20atto%20hanno,e%20dell'instabilit%C3%A0%20dei%20mercati.>

<https://www.tol-muzej.si/clovek&vojna/it/03>

https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/AgendaStoria/Integrale/Volume1/Laboratori/storica_light/14/percorsi_iconografici/propaganda/propaganda.html

<https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/fake-news-possibile-soluzione-algoritmi-piu-trasparenti/>

<https://www.cybersecurity360.it/nuove-minacce/hacker-chi-sono-come-funzionano-le-organizzazioni-di-criminal-hacking-gli-attacchi-piu-comuni/>

<https://www.ogbicambiolibro.it/biografie/giuseppe-ungaretti.html>